

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 142 DI MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024**

Indice delle interrogazioni trattate:

Scorrimento graduatoria concorso pubblico IDONEI operatori socio sanitari dell'Asl Na2 Nord;

PRESIDENTE (Raia)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Rimozione della scala in metallo nella Certosa di Padula.

PRESIDENTE (Raia)

PELLEGRINO (Italia Viva)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LOREDANA RAIA

La seduta ha inizio alle ore 11.00

PRESIDENTE (Raia). Buongiorno a tutti e benvenuti all'odierna seduta di Question Time.

Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti.

La Giunta regionale con nota del 19 novembre ultimo scorso ha chiesto il rinvio della discussione dell'interrogazione Reg. Gen. n. 404 a firma del consigliere Tommaso Pellegrino, per approfondimenti istruttori richiesti in pari data dalla Direzione generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale.

SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO IDONEI OPERATORI SOCIO SANITARI DELL'ASL NA2 NORD

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 415, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria concorso pubblico IDONEI operatori socio sanitari dell'Asl Na2 Nord". La firma è della consigliera Maria Muscarà alla quale concedo la parola per l'illustrazione, ricordandole che ha un minuto a disposizione.

MUSCARÀ (Misto). Buongiorno e grazie per la parola. Torniamo a parlare nuovamente dello scorrimento delle graduatorie dell'Asl Napoli 2 e 3.

In data 4 giugno 2024 è stata approvata una graduatoria proprio per quest'Asl, per la mobilità regionale e interregionale, compartimentale e intercompartimentale, a cui hanno partecipato 51 persone. A questa data, mi risulta che soltanto uno di questi 52 è stato chiamato per l'Ospedale di Ischia, gli altri idonei sono ignari della loro sorte, visto che mi denunciano, tutt'ora, che non riescono a parlare neanche con l'Amministrazione.

Il 25 luglio 2024, con delibera 1140, viene indetto un avviso pubblico per una mobilità intraregionale ed extraregionale per la copertura, a tempo pieno e indeterminato di 40 posti di OSS. Naturalmente, d'accordo tutte le sigle sindacali e i dirigenti dell'Asl.

Come chiarito da numerose circolari della Regione Campania, da ultima quella 11 del 2019, e ribadito nella nota del Presidente e anche come espresso dalla Corte di cassazione nella sentenza del 7 giugno 2021, in caso di più graduatorie di concorso, lo scorrimento dovrà essere fatto sempre attingendo alla graduatoria più vecchia e non contemporaneamente alle graduatorie aperte.

Chiedo come mai, prima di aprire nuovi bandi e nuovi concorsi non si riesce ad attingere a questa graduatoria, che risulta tra le più vecchie, in modo da esaurire anche il numero degli aspiranti. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliera Muscarà. Concedo la parola all'assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale, acquisiti i riscontri trasmessi dall'Asl Na 2 Nord e dall'Asl Na 3 Sud, ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente l'Asl Na2 Nord ha chiarito che con deliberazione n. 2227 del 2023 ha indetto l'Avviso Pubblico di Mobilità Intraregionale ed Extraregionale, Intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 6 Posti – Vari Profili Professionali Ex C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021 – da assegnare esclusivamente alle Strutture Aziendali del territorio isolano, tra i quali figura quello relativo all'area degli operatori sociosanitari e relativo ad 1 solo posto di operatore sociosanitario.

Con successiva deliberazione n. 995 del 2024 l'Asl Na2 Nord ha provveduto all'ammissione con riserva ed alla non ammissione dei candidati, mentre con deliberazione n. 1217 del 2024, nel prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, ha disposto la nomina del vincitore del profilo professionale in oggetto, che ha regolarmente preso servizio in data nel mese di ottobre del 2024.

La richiamata procedura è pertanto relativa ad un avviso di mobilità, fattispecie che si colloca in un ambito differente rispetto al concorso pubblico. Al riguardo l'art. 30 del Decreto 165 del 2001, nel prevedere la possibilità per le amministrazioni di ricoprire posti vacanti mediante il passaggio diretto di dipendenti che abbiano già ricoperto o che abbiano comunque già conseguito la stessa qualifica presso altra amministrazione, obbliga le medesime amministrazioni ad attivare le procedure di mobilità prima di espletare un concorso pubblico.

L'obbligo di previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria (art. 30, del citato 165, comma 2 bis) è stato introdotto in coerenza con l'obiettivo di contenimento dei costi della spesa pubblica, in base al quale l'amministrazione è tenuta a curare "l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale", pena il divieto di assunzione di nuovi dipendenti.

D'altro canto l'art. 9 della Legge 3 del 2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) prevede la possibilità che anche le Regioni possano ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie relative a pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione.

Ciò premesso, la citata Asl ha altresì chiarito che l'avviso di mobilità era indirizzato, da bando, solo ed esclusivamente al fabbisogno delle strutture isolate dell'Azienda presenti sulle isole di Ischia e Procida.

Pertanto, fermi restando gli indirizzi regionali sull'utilizzo delle graduatorie di pubblici concorsi già richiamati dalla Consigliera interrogante, l'Asl Napoli 2 Nord ha ritenuto non fruibile per le altre aziende sanitarie della Campania la richiamata graduatoria (rivolta solo alle strutture isolate), motivo per cui non è stata pubblicata sulla piattaforma SINFOPERS.

Con riferimento all'Avviso pubblico per mobilità intraregionale ed extraregionale, indetto dall'Asl Na3 Sud, inoltre, quest'ultima, nel rappresentare l'esistenza di una carenza di personale appartenente al profilo professionale del ruolo di Operatore Sociosanitario (OSS), Area degli Operatori, ha riferito, relativamente al quesito posto dalla Consigliera, che da una verifica effettuata sulla piattaforma SINFOPERS della Regione, aggiornata a maggio 2024, non risultavano graduatorie attive per il reclutamento del profilo professionale in questione.

Dunque, vista l'urgenza e la carenza di personale con suddetto profilo, e stante l'assenza di graduatorie sulla piattaforma regionale, l'Asl Na3 Sud ha provveduto, con delibera n. 1140 del 25 luglio 2024, all'indizione dell'avviso pubblico di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 40 posti di Operatore Socio Sanitario (OSS), prima di procedere all'indizione di un nuovo concorso.

Procedura prevista dall'articolo 30 della norma nazionale, cioè il 165 del 2001.

PRESIDENTE (Raia). Grazie assessore Marchiello. La consigliera Muscarà intende replicare? Consigliera, prego.

MUSCARÀ (Misto). La ringrazio della risposta che studierò, visto che fa riferimento anche a cose che non conoscevo e che probabilmente mi saranno utili, quello che non mi è chiaro è che comunque comprendo che il bando era soltanto per le isole, poi c'è stata la necessità soltanto di una persona, ma in ogni caso, al di là di questo, abbiamo una graduatoria nella quale ce ne sono 52, anzi 51, perché uno è andato ad Ischia, che sono risultati idonei a questo tipo di attività e che abbiamo ignorato e loro lamentano addirittura che non hanno neanche la possibilità di comunicare con l'Amministrazione.

Al di là della correttezza di tutta l'operazione, così com'è stata fatta, è naturale che aprire nuovi bandi, nuovi concorsi quando ci sono queste sacche ancora da gestire e alle quali non viene neanche data l'informazione giusta, visto che si devono rivolgere a me per fare un question time, sembra una procedura non tanto chiara. Sarebbe stato opportuno che queste persone avessero avuto la risposta direttamente dagli uffici, in modo da poter mettere l'anima in pace nel caso realmente non sia così oppure, magari, espletare un'altra forma.

La ringrazio comunque. Buona giornata.

RIMOZIONE DELLA SCALA IN METALLO NELLA CERTOSA DI PADULA

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 414 avente ad oggetto: "Rimozione della scala in metallo nella Certosa di Padula". La firma è del consigliere Tommaso Pellegrino. Consigliere, prego, le ricordo che ha un minuto a disposizione per l'illustrazione.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. La Certosa San Lorenzo di Padula è uno dei grandi attrattori culturali che abbiamo in Campania, ma direi anche a livello nazionale e internazionale.

Più volte, come Regione Campania, l'abbiamo inserita in tutte le programmazioni turistiche culturali, proprio per il pregio artistico. Voglio ricordare che nel 1998 è stata anche dichiarata patrimonio dell'Unesco, quindi, uno dei riconoscimenti più importanti in assoluto.

In questo contesto di grandissimo pregio, da qualche mese, è stata installata una scala in metallo, una scala in metallo di grande impatto visivo, che determina sicuramente una situazione anche di un certo imbarazzo in un contesto di pregio così importante.

Lo stesso allora Ministro Sangiuliano, parlò di sfregio alla Certosa e annunciò l'immediata rimozione. Successivamente, il professor Osanna, il direttore generale dei Musei per il Ministero, ha scritto una nota dicendo che la scala doveva essere rimossa.

Sta di fatto che ad oggi la scala che rappresenta un vero e proprio obbrobrio è ancora lì, alla Certosa di Padula.

La cosa che dispiace è che le Sovrintendenze applicano una grande inflessibilità quando si tratta di far applicare le prescrizioni ai cittadini, a volte anche per piccoli interventi bisogna tutelare l'inverosimile, quindi, prescrizioni rigide. La grande contraddizione, la cosa che dispiace molto, quando a realizzare un qualcosa dove c'è realmente un documento di grande pregio culturale e artistico, quell'inflessibilità viene improvvisamente meno e assistiamo alla realizzazione di strutture che nulla hanno a che fare con quel contesto culturale.

Proprio in virtù del fatto che la Regione Campania più volte ha fatto anche degli investimenti, oltre che inserire in tutte le programmazioni artistico culturali la Certosa di San Lorenzo di Padula, con quest'interrogazione, e voglio sottolineare che bene ha fatto l'Osservatorio del Paesaggio, in particolare il Presidente, l'avvocato Paladino, a denunciare questa situazione e a continuare a portare avanti questa situazione. Devo dire che sono in tanti quelli intervenuti a livello del territorio, che hanno definito questa situazione uno scempio, un mostro in acciaio, quindi, si sono espressi diversi esponenti della società civile del territorio, in particolare l'Osservatorio europeo del Paesaggio.

Proprio in virtù di tutta questa situazione e per dare man forte anche ad un'azione lodevole dell'avvocato Paladino e di tutti coloro che stanno rappresentando questa situazione anomala della Certosa di Padula, conoscendo la sensibilità del nostro Presidente De Luca e del nostro assessore Casucci, chiedo una posizione da parte della Regione Campania affinché quest'obbrobrio, cioè questa scala in metallo che è fuori contesto totalmente, venga rimossa al più presto e si restituisca alla Certosa San Lorenzo di Padula quella bellezza culturale e artistica che ha sempre avuto e continuerà ad avere.

PRESIDENTE (Raia). Grazie consigliere Pellegrino. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per un tempo non superiore a tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha rappresentato quanto segue.

Preliminarmente è stato specificato che la Certosa di Padula, che rappresenta il più vasto complesso monastico dell'Italia meridionale, nonché uno dei più interessanti in Europa per magnificenza architettonica e quantità e qualità di tesori artistici ivi conservati, è un sito afferente alla Direzione Regionale Musei della Campania, ufficio periferico del Ministero della Cultura, cui competono le attività di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura ad essa affidati, mentre per gli aspetti afferenti alla tutela, alla conservazione e al decoro dei beni culturali è competente la Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino.

Dal testo dell'interrogazione risulta che di recente è stata messa una scala in metallo, realizzata e collocata all'esterno delle mura della Certosa di San Lorenzo di Padula, ben visibile ed impattante con il contesto architettonico, con funzione di sicurezza e antincendio per la passeggiata coperta della Certosa stessa. Il Consigliere ha evidenziato che la scala, per i materiali utilizzati e per l'estetica generale del manufatto, non si armonizza in alcun modo con il contesto architettonico della Certosa deturpandone l'aspetto generale.

Come altresì riferito dall'interrogante, la scala in metallo, ubicata all'esterno delle mura della Certosa, è stata finanziata con fondi europei di competenza ministeriale per il recupero e la fruizione innovativa per la valorizzazione del Sito Unesco e per uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento, in particolare nell'ambito del Pon «Cultura e Sviluppo» Fesr 2014-2020, di cui la competenza per la programmazione e la spesa è dello stesso Ministero della Cultura. Tenuto conto che secondo quanto riferito nella stessa interrogazione, il Ministro della Cultura si era a suo tempo impegnato per la rimozione della scala e che tale intervento non rientra tra le azioni attuate della Direzione generale per le Politiche Culturali della Regione cui, invece, compete la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, né è da ascriversi alla tipologia di interventi finanziabili con fondi del Por Fesr o con altri fondi strutturali, la questione verrà riproposta all'attuale Ministro.

È stato inoltre rappresentato che, trattandosi di intervento su un bene vincolato, la progettazione e la messa in opera della scala avranno richiesto la preventiva acquisizione dei necessari pareri della competente Soprintendenza, la quale, pertanto, dovrà esprimersi sull'eventuale modifica o rimozione del manufatto.

Segnaleremo al Ministero l'esigenza.

PRESIDENTE (Raia). Grazie all'assessore Marchiello. Il consigliere Pellegrino intende replicare?

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. Grazie all'assessore Marchiello. Non avevo dubbi sul fatto che il Presidente De Luca assumesse una posizione chiara rispetto a questa situazione. Ci auguriamo che al più presto la scala venga rimossa per ritornare ad una condizione di normalità nella Certosa di Padula. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Non ci sono altre interrogazioni all'ordine del giorno. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.20.